

# Erika, fatale lo schiacciamento I pm ascolteranno il fidanzato

JACOPO RICCA

**L**A SECONDA ondata di panico, quella partita dopo il crollo della ringhiera che delimita l'ingresso del parcheggio di piazza San Carlo, potrebbe aver travolto Erika Pioletti. La polizia scientifica ieri mattina è tornata in piazza per esaminare il portone a fianco dello storico, e ormai chiuso, negozio di Paissa. Lì la commercialista di Domodossola è rimasta schiacciata, mentre la folla cercava di infilarsi nel piccolo androne, aperto per sfuggire alla folla che temeva un attentato. La Digos sta cercando di ricostruire gli ultimi minuti di vita della donna e i suoi spostamenti nella piazza. Lei si trovava su quel lato da ore con il fidanzato Fabio Martinoli: avevano scelto di spostarsi vicino ai portici dopo che per molto tempo erano rimasti in un altro punto dove però la visuale non era buona.

La morte di Erika ha cambiato il capo di imputazione, ora la procura indaga anche per omicidio colposo, e gli investigatori de-

vono ricostruire con precisione cosa è successo, anche per confrontare le informazioni emerse dall'autopsia sulla donna, eseguita dal medico legale Roberto Testi. Il cuore della trentottenne si è fermato immediatamente a causa di uno schiacciamento toracico, ha appurato l'esame autoptico. Chi l'ha soccorsa è riuscito a far ripartire il cuore, ma i danni cerebrali erano già irreversibili, troppo gravi per sperare di salvarla.

Il racconto dell'uomo, che sarà sentito all'inizio della prossima settimana per una ricostruzione dettagliata, è fondamentale per chiarire cosa sia successo davanti a quella porta in legno. Martinoli è stato travolto dalla folla e ha perso di vista la sua compagna, la gente premeva, un'anta della porta si è aperta e qualcuno è riuscito a mettersi al riparo all'interno, ma l'altra metà del portone in legno massello è rimasta chiusa ed Erika è stata probabilmente schiacciata contro l'anta bloccata.

Ieri pomeriggio, dopo il nulla osta della procura, la salma della donna è stata crema-

ta al Cimitero Monumentale di Torino, e l'urna dovrebbe essere stata consegnata in serata alla famiglia, che è ripartita per Beura Cardezza. Domani non è programmata nessuna cerimonia pubblica, solo la tumulazione delle sue ceneri nel cimitero del paese vicino a Domodossola. Sempre lunedì sarà stilato il calendario delle audizioni di chi ha avuto un ruolo operativo nell'organizzazione della piazza e che i pm Vincenzo Pacileo e Antonio Rinaudo hanno intenzione di ascoltare. Sono tutti quelli che hanno avuto un ruolo nella catena di comando nella gestione della sicurezza: «Non abbiamo alcuna certezza, nessuna prova che qualcuno abbia gridato "bomba" — ha spiegato il procuratore capo di Torino, Armando Spataro — C'è un filone delle indagini sulle misure di sicurezza che dovevano essere adottate in casi simili che dovrà chiarire se c'è un nesso con la morte della donna ed i feriti. Serve esaminare i fatti con freddezza».



## LE INDAGINI

Agenti della polizia scientifica in piazza San Carlo. Erika, secondo quanto riferito dai testimoni è stata schiacciata contro questo portone



Peso: 25%